

Egregio Dott. Patriarca,

avverto il bisogno di ringraziare gli autori dei contributi di riflessione in preparazione alla ormai prossima 46^a settimana sociale dei cattolici italiani. Sono contributi che stimolano il discernimento su quello (ed è tanto) da annotare sull'agenda di speranza che si vuole formulare nell'assise di Reggio Calabria.

Dobbiamo tener presente che è la settimana sociale "dei cattolici", ossia di uomini e donne di fede che sono ben consci che: "Se il Signore non costruisce la casa, invano fatica il costruttore.

Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella." (salmo 127).

E' quindi Dio, Uno e Trino, il Signore della storia.

S. Faustina Kowalska riferisce di una visione che rende bene l'idea di questa Signoria, scrive così: "verso la fine delle litanie vidi un gran chiarore ed in esso Dio Padre. Fra quel chiarore e la terra vidi Gesù inchiodato sulla croce in modo tale che Iddio, volendo guardare sulla terra, doveva guardare attraverso le piaghe di Gesù" (dal 1° quaderno).

Chiara Lubich, a Castel Gandolfo il 5 aprile del 2001, diceva ad un simposio convocato per riflettere sulla economia di comunione: "tutto è opera di Dio, anche se Egli, Altissimo, ama usare quali suoi strumenti, per i suoi fini, uomini e donne di questo mondo. Se le cose stanno così, sarà ovvio e saggio conoscere e approfondire come è stato previsto dal Cielo ed ispirato, e come qui sulla terra può essere da noi concepito e plasmato".

Accanto a tanto lavoro prezioso che, per grazia di Dio, molti hanno e stanno contribuendo occorre forse pregare per la settimana sociale dei cattolici, mettersi in ascolto del Cielo e cogliere l'azione dello Spirito vero protagonista dei lavori che si vanno a cominciare.

Ancora S. Faustina riferisce di un dialogo con Gesù il quale gli indica il metodo per testimoniare agli uomini la Misericordia (Amore) di Dio: l'azione, la parola e la preghiera (cfr 2° quaderno).

Penso che generalmente nella nostra vita dovremmo essere "contemplativi" essere cioè capaci di integrare la contemplazione all'azione perchè questa sia efficace e secondo il volere di Dio.

Perchè non proporre allora un momento unitario, insieme in tutta la nazione, per pregare per la settimana sociale e partire da qui per creare un movimento che abbia come carisma il pregare perchè "venga il tuo regno" (Lc 11,2).

Ho letto la lettera del Dott. Samuel Lucchini e sono concorde nell'istituire un forum, sull'esperienza del Forum delle Associazioni familiari, che sia il luogo dell'incontro dei cattolici impegnati socialmente e politicamente, laboratorio in cui elaborare nuove proposizioni sociali e politiche in fedeltà alla Parola ed al Magistero Sociale della Chiesa.

Così come sarebbe fondamentale che ogni diocesi d'Italia aderisse al Progetto Policoro perchè attraverso quel progetto passa una grande profezia che forse è la sola che può dare ai giovani una speranza creata di futuro mediante un cuore nuovo, una nuova capacità imprenditoriale ed una considerazione che il lavoro non è una preoccupazione ma l'occupazione attraverso cui passa la propria chiamata alla realizzazione personale ed alla santità. La reciprocità, tipico stile del progetto, potrà far crescere l'Italia insieme e solidale.

Grazie per l'attenzione.

Cordiali saluti.

Aldo di Canio
Diocesi di Castellaneta